



Anton Rubinstein Symposium

ARS

Notiziario dell'Associazione Culturale "Anton Rubinstein" di Roma
Direttori artistici: Sara MATTEO e Sasha Bajcic

NOVITA' Il coro dei bambini

L'associazione "Anton Rubinstein" ha aperto le selezioni riservate ai bambini dai 5 ai 10 anni per la formazione di un coro di voci bianche. Il repertorio comprenderà musiche dal rinascimento ai giorni nostri, di ispirazione classica e popolare. La direzione del coro sarà affidata alla M^o Beatriz Lozano, cantante Uruguiana di chiara fama, che curerà l'impostazione della voce e l'apprendimento di alcuni brani tesi all'affermazione dei diritti umani e alla cultura della pace.

L'Associazione invita tutti i genitori, insegnanti, Dirigenti scolastici, a far partecipare i bambini ad un'esperienza unica, altamente educativa, di musica colta e popolare che sicuramente andrà ad arricchire la formazione umana, culturale e musicale di ciascun partecipante.

Già premiati

Già da quest'anno però i bambini della propedeutica musicale hanno iniziato ad esibirsi in occasione della premiazione del XXXII concorso dell'EIP Ecole Instrument de Paix presso la sala dello stenditoio del Ministero dei Beni culturali e ambientali. Lì i bimbi hanno conosciuto nientemeno che Livio Berruti, il leggendario campione dei 200 metri delle Olimpiadi del 1960 che li ha sovraccaricati con una coppa più grande di loro.

Ringraziamo la
PIZZERIA HOLLIWOOD
che sta vicino alla nostra scuola e continua a praticare il 10% di sconto sui suoi prodotti a tutti i nostri associati

Premiati da Livio Berruti



Roma, 18 maggio 04. Sala dello stenditoio del Ministero Beni Culturali e Ambientali al S. Michele

Premiazione nazionale EIP (Ecole Instrument de Paix) Sez. Italiana Scuola strumento di Pace.

Viene consegnata una coppa alle "Piccole voci di Pace" della scuola di Musica "Anton Rubinstein di Roma, sezione Propedeutica musicale. Si riconoscono: da destra in piedi: Sara Matteo, Sasha Bajcic, al centro il leggendario campione olimpionico Livio Berruti e ultimo a sinistra Edouard Mancini Presidente Internazionale Comitato Etico EIP. L'Associazione non governativa Scuola Strumento di Pace, Sezione dell'E.I.P. Ecole Instrument de Paix è riconosciuta dall'UNESCO che le ha attribuito le Prix Comenius, dal Consiglio d'Europa che l'ha accreditata tra le quattro associazioni esperte nella pedagogia dei diritti umani e gode di statuto consultivo presso l'ONU dal 1967. I bambini di "Piccole voci di pace" erano: Karim Abbas, Alessandro Balzani, Iskra Blasi, Simone Battilocchi, Alice ed Emanuele Ciccarese, Michele Fusco, Andrea Selvazzo, Martina Santilli, Patrizio Nicolucci, Chiarelisa e Donino Giangrande.

I nostri maestri

Un breve profilo di tutti i nostri docenti

Oltre a Sara Matteo e Sasha Bajcic che sono anche direttori artistici, nella Scuola di musica "Anton Rubinstein" sono altri insegnanti di fama e di prestigio. La scuola, oltre al pianoforte consta di corsi di solfeggio per tutti, di canto lirico e moderno, di violino, di chitarra, di flauto, di fisarmonica, di armonica a bocca. E' inoltre in appassionata preparazione - oltre al coro delle voci bianche - un coro polifonico per adulti che aspetta altre belle voci maschili e femminili.

Il coro vuol diventare anche l'espressione dell'impegno culturale-musicale del quartiere in cui gravita la scuola. E a proposito di quartiere l'Associazione "Anton Rubinstein" vuol ringraziare tutta la gente del circondario di via E. Rossi per il favore e la simpatia con cui è stata accolta la nuova realtà culturale e musicale.



Sara Matteo e Sasha Bajcic pianisti, fondatori e direttori artistici dell'Associazione

Gli altri docenti

Il corpo docente è composto da musicisti che, oltre all'attività didattica, esercitano una costante attività concertistica, per preparare al meglio i giovani che vogliono cominciare o proseguire lo studio dello strumento.

M° Sasha Bajcic e

M° Sara Matteo: Formazione pianistica e preparazione agli esami di conservatorio. Alto perfezionamento:

M° Chiara Catalano pianoforte

M° Massimo Villani

Piano-Jazz:

M° Cristiano Poli Cappelli

Chitarra,

M° Sergio Fausti Chitarra

M° Beatriz Lozano: Canto e

Coro di voci bianche

M° Gregorio Matteo: Violino

M° Simone Tomassoni:

Fisarmonica:

M° Francesca De Simone

Flauto traverso

M° Paolo Guadagnali:

Sassofono:

M° Giovanni Rosati Coro polifonico:

M° Stefano Lenci: Materie teoriche:

Beatriz Lozano



è nata a Montevideo Uruguay. Si è diplomata in **Canto** presso l'Istituto V. Schennini di Montevideo. Parallelamente ha conseguito il

diploma in Arpa seguita dal maestro A.Sanabria.

Borsista dell'Istituto italiano di Cultura di Montevideo e dell'Istituto Italo-Latino Americano di Roma, studia in Italia conseguendo il Diploma in Canto presso il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro, sotto la guida del M° Salvatore Sassu.

Ha seguito i corsi della Scuola Superiore di Canto del Teatro Colón di Buenos Aires, dell'Accademia Chigiana di Siena, dell'Accademia Lirica di Osimo e per la musica barocca ha studiato all'Accademia F. Gaffurio di Lodi. Per la liederistica si perfeziona con Elisabetta Lombardi e Tomas Bush. Inoltre è molto attiva nella diffusione del repertorio sudamericano, nell'ambito della cultura rioplatense e del Tango, insieme al pianista argentino Hugo Aisemberg.

Svolge un'intensa attività concertistica partecipando ai più importanti festival di musica da camera: Ha registrato dischi per Classic Studio di Ancona e Master Studio di Sarnano. Ultimamente si è esibita al Teatro della Forma con un concerto col chitarrista Massimo Agostinelli. Da pochissimo tempo ha messo su con noi un coro di bambini cui insegnerà i segreti del bel canto.

Giovanni Rosati



nato a Taranto nel 1978. Diplomato in Pianoforte, Musica da Camera e in Didattica della Musica presso il Conservatorio "S. Cecilia" di Roma, è direttore di coro e organista nella Basilica "S. Eugenio" e direttore stabile dell' "Orchestra di Musica Antica di Roma". Concertista, direttore artistico e vincitore di concorsi nazionali ed internazionali, dirige e coordina il corso di musica presso il Liceo Scientifico Statale "L. Pasteur" di Roma. Ha inciso per la casa editrice EDI-PAN e si è esibito in numerose e prestigiose sale. Lo scorso anno, come pianista accompagnatore, ha curato la messa

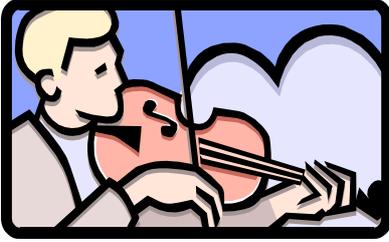
in scena de "Il Barbiere di Siviglia" presso il Teatro Flaiano ed ha avuto l'incarico di Maestro collaboratore nella classe di canto del M° G. Sciarpetti presso il Conservatorio "S. Cecilia".

Insegna presso l'Associazione "Anton Rubinstein" curando specialmente il **coro polifonico** che, formato da appena due mesi con coristi di Colli Aniene, sta già dando interessanti risultati.



Cristiano Poli Cappelli

Docente di **chitarra** è nato a Frosinone nel 1974 e si è diplomato presso il conservatorio di Pescara con il massimo dei voti e la lode sotto la guida di Letizia Guerra. Ha vinto diversi premi in numerosi ed importanti concorsi nazionali (Vasto, Latina, Castelfidardo). Ha partecipato attivamente per tre anni ai corsi estivi di perfezionamento di Giulianova organizzati dall'Accademia musicale giuliese. Svolge costantemente attività didattica e concertistica in tutta Italia sia come solista che in formazioni da camera con il duo Euterpe (pianoforte e chitarra) ed in collaborazione con la Corelli Chamber Orchestra di Pescara. E' autore del Cd "Omaggio a J.S.Bach" in cui è esecutore della suite Bwv 1006a di J. S. Bach per liuto. E' tra i fondatori dell'associazione musicale "Camerata Monteverdi - Historia sacra et saecularis" di Roma di cui attualmente è presidente.



Gregorio Matteo



nato a Torino nel 1970 si è diplomato in **violino** e in Musica da Camera al Conservatorio di S. Cecilia sotto la guida del Maestro Alfredo Fiorentini. Ha suonato in molte città d'Italia e d'Europa in varie formazioni, dal duo al trio, al quartetto, al quintetto, all'orchestra sia da camera che sinfonica. E' membro stabile dell'Orchestra "Philharmonia di Roma". Ha suonato molto in teatro come interprete attore e orchestrale con l'attrice Lucia Poli ed è apparso in varie trasmissioni televisive. Dal 1998 è consulente musicale alla RAI.

Chiara Catalano



Nata a Roma nel 1983, ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di 8 anni. Nel 1992 inizia a studiare al Conservatorio S. Cecilia sotto la guida della Prof. C. Pistillo. Nel 1999 segue i corsi di alto perfezionamento a Cortina d'Ampezzo. Nel 2002 si diploma al Conservatorio S. Cecilia di Roma. E' allieva del m° Sasha

Bajcic dal 99. Nell'estate 2003 ha eseguito due concerti nell'ambito della manifestazione musicale: *Sulle terrazze di Castel S. Angelo*. E' iscritta alla facoltà di musicologia a Tor Vergata e collabora alla rivista *Musicultura on-line*

Massimo Villani



Fondatore e direttore musicale del "Villani Dance". Nasce a Roma nel 1970. Inizia i suoi studi con il pianoforte classico e si specializza successivamente nel jazz con i pianisti Andrea Alberti e Riccardo Fassi.

1986/87: Accompagna in tour il noto cantante Teddy Reno.

1988: Suona con varie formazioni jazzistiche nei locali romani e, nel panorama leggero, lavora per le trasmissioni di Ugo Rossetti.

1991: Intraprende una fitta attività lavorativa all'interno dei locali della capitale.

1994/95: Collabora con l'attore cantante Enzo Marino Bellanich partecipando a "Omaggio ad Astor Piazzolla" presso Castel S. Angelo (Roma).

1996: Tournée con le "Dolci Manie", ospiti della trasmissione "Il tappeto volante" in onda tutti i giorni su TMC.

1998: Fa parte del Tour delle Compilation. Entra a far parte del gruppo Funky "Let's groove"

1999/2000: Accompagna in tour l'attore cantante Franco Dani. Collabora con il cantante Paolo Frescura e con la Rai come compositore. I suoi punti fermi sono Duke Ellington, Chick Corea, Astor Piazzolla e, naturalmente, Bach!

Nel 2002 partecipa alle clinics del Berklee College of Music di Boston con Consuelo Candelaria e suona al concerto di Umbria

jazz.

2003: È impegnato nella registrazione del CD jazz, di prossima uscita, contenente standard e brani personali

Stefano Lenci

Diplomato in pianoforte al conservatorio Ottorino Respighi di Latina e in musica da camera al Conservatorio di S. Cecilia di Roma con il M° Lenzi. Si è inoltre diplomato al Conservatorio di Fontainebleau con il m° Pisano. Ha insegnato solfeggio a Parigi al Conservatorio Rachmaninoff.

Ha tenuto concerti a Roma e a Parigi.

Ha collaborato con la compagnia teatrale di Lucia Poli nello spettacolo "Il fantasma di Canterville"

Esperto musicale alla Rai nell'ambito della programmazione Isoradio. Nella sua multiforme attività ha svolto anche l'incarico di maestro alle luci nell'ambito della stagione Lirica del Salone Margherita diretta da Enrico Stinchelli della Barcaccia.

Simone Tomassoni



Simone Tomassoni inizia lo studio della fisarmonica in giovane età mettendo ben presto in evidenza doti tecniche e musicali che lo portano a primeggiare in concorsi nazionali e internazionali. Sotto la guida del maestro Paolo Rozzi sta conseguendo il diploma dello strumento. Ha frequentato corsi di perfezionamento con insegnanti di fama internazionale come: J. Mornet, S. Scappini, V. Zubiskin, affinando ulteriormente le proprie tecniche. E' impegnato in manifestazioni e concerti in cui riscuote calorosi consensi di pubblico e approvazioni critiche. Attento alla nuova didattica dello strumento, affianca il maestro Rozzi nell'insegnamento di nuove metodologie propedeutiche.



Sergio Fausti

Nato a Roma il 20 Maggio 1970, inizia lo studio della chitarra all'età di 15 anni come autodidatta.

Nel 1991 decide di approfondire gli studi con Umberto Fiorentino, Fabio Zeppetella, Eddy Palermo, Tony Mimms.

Partecipa a diversi seminari con Scott Henderson, Mike Stern, Joe Zawinul, Steve Vai, Steve Morse, John Scofield.

Nel frattempo è impegnato in un'intensa attività live con varie formazioni romane, suonando in diversi locali di Roma e d'Italia.

Francesca De Simone

Si diploma al conservatorio di Mantova nel 1990 sotto la guida di M. Carrettin.

Dal 1990 al 1992 collabora in qualità di primo flauto con l'orchestra giovanile di Pistoia.

Nel 1991 frequenta il corso annuale di perfezionamento orchestrale a Castiglione delle Stiviere tenuto dai docenti

G. Cambursano e B. Cavallo (1° flauto della Scala di Milano).

Frequenta inoltre nello stesso anno accademico la classe di N.T. Kramer presso la

Hochschule für Musik di Graz.

Subito dopo vince il concorso di 3° flauto e ottavino presso la Banda musicale della Polizia di Stato (Roma), posto che ricopre attualmente. Nel 1998 consegue

il diploma di musica da camera presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma. Nel 2003 partecipa alla Masterclass tenuta da James Galway a Reggio Emilia.

Hanno scritto di noi

Dalla stampa locale



I concerti dell'Associazione "Anton Rubinstein" al Teatro della Forma

Chiara Catalano al pianoforte e Cristiano Poli Cappelli alla chitarra

In programma un "tutto Chopin" di Chiara e due brani del repertorio classico per chitarra di Cristiano.

Alle ore 21 del 21 febbraio 04 presso il Teatro della Forma diretto da Daniela Danesi attrice e manager in Viale della Primavera 317 si sono esibiti la pianista Chiara Catalano e il chitarrista Cristiano Poli Cappelli. L'appuntamento faceva parte di una serie di concerti offerti dall'Associazione culturale-musicale "Anton Rubinstein" di Colli Aniene che ha nel suo statuto la proposizione, la conoscenza la riscoperta della musica classica anche in periferia.

Chiara Catalano ha offerto un ottimo "tutto Chopin" con la Mazurca op. 50, n.3, il Notturmo op. 27 n.1, il Preludio op. 28 n. 15, e lo Scherzo op.20. n. 1. Il chitarrista Cristiano Poli Cappelli ha invece proposto un tipico brano di Manuel Maria Ponce, "Sonata III per chitarra" e un altro di Fernando Sor, "Introduzione e variazioni sull'aria <O cara armonia> dal "Flauto magico" di Mozart. Ha presentato la serata Romeo Ceccarelli Paxton musicologo oltre che massimo collezionista in Italia di tutta la produzione pianistica di Sviatoslav Richter annoverando, del grande pianista esponente sommo della "scuola russa" scomparso nel

1997, registrazioni su nastro uniche o assolutamente rare.

Dopo la prolusione su Chopin del presentatore ha iniziato al pianoforte Chiara Catalano, diplomata al S. Cecilia, allieva del Maestro Sasha Bajcic che, nonostante la giovane età, figura già tra gli insegnanti della Scuola di Musica "Anton Rubinstein" Questa scuola, come si sa, usa i metodi e i principi di insegnamento della cosiddetta "scuola russa" che ha dato al mondo i maggiori pianisti del 900.

Paxton si è soffermato poi su Manuel Ponce (1882-1948), messicano formatosi musicalmente a Bologna con il Maestro Bossi e grande amico di Segovia - quest'ultimo lo aiutò anche economicamente in momenti difficili - al quale dedicò molta della sua produzione tra cui il "Concierto del Sur" del 1940.

Cristiano Poli Cappelli - anch'egli insegnante di chitarra alla Scuola di Musica "Anton Rubinstein" nonché concertista presso varie orchestre - ha suonato da par suo appassionando il pubblico in sala con toccate e arpeggi di gran pregio ma incantando con gli armonici eterei, assolutamente deliziosi.

I concerti al Teatro della Forma avrebbero dovuto concludersi il prossimo 24 marzo, data di nascita del grande pianista russo, con il **Concerto in memoria di Sviatoslav Richter** tenuto da Sasha Bajcic, uno dei maggiori pianisti viventi, con musiche di Bach, Chopin, Haydn, Prokofiev; ma il perdurare della malattia del Maestro ci obbliga a non tenere per certo questo grande e atteso appuntamento ma a procrastinarlo nel tempo a data da destinarsi. Ne daremo ampia pubblicità non appena il Maestro si sarà ripreso.

Siamo in Via Ernesto Rossi 16
00155 ROMA -
Tel. 06.40800613 (ore 16.00-20.00)
oppure 347.3826798 - 347.8012813
A fianco alla GS-Oviesse di Via
Grotte di Gregna al Tiburtino.
www.romatiburtina.it -
www.antonrubinstein.net

La gioielleria

ORO FOLLIE

di Via Tito Oro Nobili

sarà lieta di praticare un trattamento di
favore per i nostri associati

Alla Sala Baldini in Piazza Campitelli
**I "Quadri" di Musorgskij
 interpretati da
 Sara Matteo**

Nell'ambito del Festival musicale delle Nazioni organizzato dal "Tempietto"

Publicizzato da internet e da tutti i canali di informazione sulla carta stampata si è svolto, domenica 8 febbraio il concerto organizzato dal "Tempietto" alla Sala Baldini di Piazza Campitelli che proponeva la solista **Sara MATTEO** nell'interpretazione di Debussy, Ravel e Musorgskij. L'artista è stata presentata dallo storico della musica Gianfranco Zaccaro che ha avuto la premura di ambientare storicamente e stilisticamente anche i brani che la



solista ha interpretato: i preludi del I libro di Debussy, *Voiles e la Cathédrale engloutie (la cattedrale sommersa)*. L'ispirazione per questo brano - ha detto - venne a Debussy dopo che gli fu mostrata una cartolina con un campanile la cui punta emergeva da un lago artificiale che aveva inghiottito tutto il paese con la propria cattedrale. Poi dal II libro l'interpretazione di *"Bruyères"* con le brume e le nebbie di un mattino invernale nelle campagne, i *"giochi d'acqua" o Jeux d'eau* di

Maurice Ravel, *"Quadri di un'esposizione"* di Musorgskij. Il critico e storico musicale Zaccaro ha spiegato al pubblico, che annoverava molti musicisti e addetti ai lavori, l'origine dei "Quadri": la mostra delle tele e dei disegni di un amico di Musorgskij pittore ed architetto, morto prematuramente. La passeggiata o il camminare del musicista tra i quadri, la *Promenade*, costituisce il leit-motiv, ormai celebre e ben nota a tutti e la sosta presso i quadri che rappresentano: *Gnomus, il vecchio castello, Tuileries, bambini che giocano, Bydlo, il balletto dei pulcini nel loro guscio, deux Juifs l'un riche et l'autre pauvre, Limoges, la grande nouvelle, Catacumbae, sepulchrum romanum, cum mortuis in lingua mortua, "Baba-yaga", la capanna sulle zampe di gallina, e infine solenne, maestosa, irrefrenabile nelle sonorità del tutto nuove, la grande porta di Kiev*. E Sara Matteo, con un'interpretazione di forte intensità e comunicazione non ha deluso il suo pubblico venuto in gran numero alla Sala Baldini. Anzi, qualcuno è rimasto meravigliato dai "fortissimo", in genere appannaggio del sesso forte, interpretati da una ragazza dal carattere deciso ed imperioso. Il segreto, ci ha spiegato l'artista a fine concerto, sta nella tecnica pianistica suggerita dalla cosiddetta "scuola russa" che a Roma trova un interprete e didatta eccezionale nel Maestro Sasha Bajcic di origine serba, uscito dal Conservatorio Tchaikovskij di Mosca. Sara si è affidata a questa scuola nel suo corso di alto perfezionamento dopo la positiva esperienza degli anni immediatamente precedenti con i Maestri Pradella e Bagnoli. Il curriculum dell'artista, nata a Roma, diplomata al Conservatorio di S. Cecilia di Roma, è costellato di premi e concerti importanti. Ricordiamo le sue numerose partecipazioni all'**Estate Romana** proprio con i "concerti del Tempietto" le **lezioni-concerto** tenute in vari Istituti Superiori e Licei della Capitale, i **recitals** a Palazzo Barberini, su invito dell'Ambasciata di Francia presso il **Centro S. Louis de France**, i concerti per l'ONU e UNICEF, e i due tenuti nel Teatro "Filippo Marchetti" di Camerino e nel Teatro del Casinò di Sanremo. Nel 1999 l'artista ha inciso un concerto per Radio Vaticana mandato in onda nel luglio dello stesso anno. Importanti nella sua formazione musicale sono stati i corsi con il M°

Massimo Pradella e l'apporto del Maestro Eugenio Bagnoli col quale ha seguito il corso quadriennale di alto perfezionamento pianistico alla Fondazione Cini di Venezia, dove ha tenuto diversi concerti nell'ambito dei **Concerti del Gruppo di Studio Ottorino Respighi**. In questo momento continua la sua formazione con il Maestro Sasha Bajcic eminente rappresentante della "scuola russa" in Italia. Oggi Sara Matteo unisce la preparazione ai concerti con l'insegnamento in una scuola da lei stessa fondata, ovvero la **Scuola di Musica "Anton Rubinstein"** che ha la sua sede in Via Ernesto Rossi a Colli Aniene a Roma. Una scuola concepita in grande, pur nella sua piccola sede a fianco alla GS di Via Grotte di Gregna, e che sta dando tante soddisfazioni ai soci iscritti e agli stessi maestri. A soli tre mesi dalla sua inaugurazione, a Natale è stato fatto un saggio presso il Teatro della Forma di Viale della Primavera, dove si sono avvicendati pianisti, chitarristi, cantanti. La scuola è anche la sede di un **Corso di alto perfezionamento pianistico** secondo i metodi e i principi della "scuola russa" tenuto dallo stesso Maestro Bajcic riservato agli allievi diplomati o diplomandi in conservatorio per intraprendere la carriera concertistica.

**I prossimi impegni
 artistici
 di Sara Matteo**

Organizzati dal Tempietto

Teatro Marcello

Via del Teatro Marcello
 7 luglio 04 ore 20.30

Sara MATTEO

Concerto per pianoforte
 musiche di: Debussy, Brahms,
 Galuppi, Liszt

Villa Torlonia –

Casina delle Civette

2 agosto 04, ore 20.30

Sara MATTEO

Concerto per pianoforte

* Avvertire in tempo per le gratuità

Organizzato dal Comune di Frasso

Comune di Frasso Sabino

9 e 11 agosto 04 ore 21

Sara Matteo in concerto

Il 31 maggio alle ore 21 la pianista Sara Matteo ha suonato, con Giovanni Rosati, al teatro del **Casinò di Sanremo** nell'ambito delle manifestazioni "Douce France" organizzate da Cesare Nissirio. Qualche giorno prima è apparsa sull'emittente **Telesalute** dove ha suonato ed ha spiegato Debussy. Il mese di Maggio è stato intenso per la pianista che ha tenuto uno splendido concerto alla sala "Risonanze" dell' **Auditorium di Roma** in Via De Coubertin. Proprio per questo concerto il Corriere Laziale le ha dedicato una foto e un articolo che riproponiamo.



*Arte bagnata d'arte
Alla Sala "Risonanze" del Parco della
musica*

Sara MATTEO all'Auditorium

"I laboratori dell'arte"

Alla presentazione della mostra "I laboratori dell'arte", organizzata e allestita dalla Prof. Roberta Filippi nei primi di maggio presso la sala "Risonanze" dell'Auditorium di Roma, l'arte visiva si è incontrata e miscelata con l'arte dei suoni, specialmente del pianoforte, in uno splendido assieme di strumenti sospesi, come altrettante opere d'arte. La pianista Sara Matteo ha potuto così rendere sonori alcuni dei "quadri rarefatti", come li chiamava Debussy, interpretando tre famosi pezzi del grande compositore francese: *Estampes*, *Pagodes*, e *Soirée dans Grenade* in omaggio agli artisti espositori. La mostra ospitava opere di insegnanti ed alunni di molti istituti d'arte e licei artistici di Roma e provincia di pittura, scultura, grafica, scenografia, elaborazione architettonica, mosaico, libro d'artista, ed è riuscita a mettere in evidenza la ricchezza e la molteplicità dei percorsi didattici che quotidianamente vengono proposti nelle nostre scuole ai nostri alunni... Erano presenti alla manifestazione e al concerto molte personalità come Giovanni Graia Responsabile delle politiche giovanili e didattica di "Musica per Roma", la rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio del Miur,

Daniela Monteforte Assessore alle politiche della scuola della Provincia, Giancarlo Savino, Ida De Angelis, Paolo Balmas, Fiorenzo Fratteschi, i Dirigenti scolastici Dardanelli, Centritto e tantissimi artisti...

La performance della pianista Sara Matteo, proponendo brani di Claude Debussy, simbolista per eccellenza, ha perfettamente messo in luce quelle che il compositore chiama "misteriose analogie", quegli "accenni", quelle "evocazioni", quell'alone di indeterminazione che lascia all'immaginazione e al sentimento dell'ascoltatore la libertà di continuare a risuonare. Fino all'intuizione e al raggiungimento di una realtà nascosta eppure vivissima di natura spirituale. Si è trattato del primo incontro di questo genere in una cornice prestigiosa, come quella dell'Auditorium di Renzo Piano, assolutamente nuova e gradevole. Nello spirito e nell'intento degli organizzatori dovrebbe essersi trattato di una Prima Edizione di un percorso che viene svolto nelle scuole che mostri l'impegno annuale di studenti e docenti. Vogliamo augurarci che sia così.

Sasha Bajcic suona in ricordo di Richter



*Roma, 31 maggio 04. Teatro della Forma.
Foto di gruppo al termine del concerto.
Da sin. Valery Voskoboynikov, Sasha
Bajcic, Milena Borromeo e Romeo
Ceccarelli Paxton.*

Pur con qualche settimana di ritardo, l'omaggio annuale che gli appassionati dell'arte del grandissimo pianista Sviatoslav Richter desiderano tributargli in occasione dell'anniversario della nascita che cade il 20 di marzo, ha potuto essere attuato. Nel simpaticissimo e accogliente Teatro della Forma, in Via della Primavera 317 (www.teatrodellaforma.it), teatro che, sospinto dal lavoro appassionato di Daniela Danesi, svolge un'opera meritoria per la diffusione della cultura nel quartiere di Centocelle, ed organizzato dall'Associazione Anton Rubinstein, con sede in via Ernesto Rossi 16 (www.antonrubinstein.net), la quale, a sua volta, ha istituito nel V

Municipio una importante Scuola di Musica che si richiama alla scuola pianistica russa, si è svolta domenica 30 maggio, una riuscitissima manifestazione, intitolata "In ricordo di Sviatoslav Richter". L'incontro, cui ha partecipato un pubblico numeroso competente ed appassionato, ha visto, nella prima parte, un concerto del pianista Sasha Bajcic, che ha eseguito la Fantasia in do minore BWV 921 e la Suite in fa minore BWV 823 di Bach, la Sonata in si minore nr.47 di Haydn, e, dai Preludes di Debussy, Brouillards, Voiles, Le vent dans la plaine, Ondine. Sasha Bajcic è non solo il direttore artistico della suddetta Scuola di Musica (affiancato in essa dalla eccellente pianista e didatta Sara Matteo), ma un musicista affermato che ha dato concerti in tutto il mondo e conseguito numerosi premi in concorsi internazionali. Il suo vero e proprio culto per Sviatoslav Richter ne fa l'interprete adatto, per passione e cifra stilistica, a rendere omaggio al grande pianista. La seconda parte della serata ha cercato di spiegare alcuni aspetti dell'"universo" richteriano, sia con l'ascolto di esecuzioni del Maestro talvolta tratte da rare registrazioni private, sia, soprattutto con ospiti che hanno conosciuto e frequentato da vicino Richter, come il pianista, musicologo e slavista Valerij Voskoboynikov, già collaboratore di Radio Tre per moltissimi anni. L'ospite d'eccezione del convegno è stata tuttavia Milena Borromeo, che ha vissuto gli ultimi undici anni di vita di Richter vicino a lui, essendone assistente, amica e confidente. Si sono inanellati ricordi commoventi e aneddoti curiosi, notizie interessanti e valutazioni approfondite che hanno fatto rivivere la profonda umanità di Sviatoslav Richter, la sua enorme cultura non solo musicale ma umanistica in senso globale, la sua geniale capacità di interpretare in assoluta profondità qualsiasi espressione artistica, in una parola, la sua unicità. Tutto ciò è stato impreziosito dall'ascolto di brani di Chopin, Schumann, Ravel e Brahms nella inarrivabile interpretazione di Richter. L'impegno assunto da tutti i partecipanti è quello di riproporre tali esperienze per diffondere sempre di più la conoscenza di Sviatoslav Richter, uno dei maggiori interpreti dell'arte, della cultura, della musica del '900.

Romeo Ceccarelli Paxton

La Scuola di Musica "Anton Rubinstein"
alla Bibli di Trastevere

Festa europea della musica

Hanno suonato i maestri e i migliori
allievi della prestigiosa scuola di Colli
Aniene



*Il grande pubblico e lo splendido
ambiente della Bibli hanno fatto da
cornice il 20 giugno scorso alla
Festa Europea della Musica*

Un appuntamento irrinunciabile per gli amanti della musica è diventata la tre giorni di kermesse sonora che coinvolge gli artisti di Italia, Francia, Germania, Austria, e via via di tutte le nazioni europee si danno appuntamento nelle principali città, luoghi di aggregazione. Si suona dappertutto. Palazzi, chiese, teatri, piazze, metropolitane; tutti mettono a disposizione dei musicisti i loro spazi.

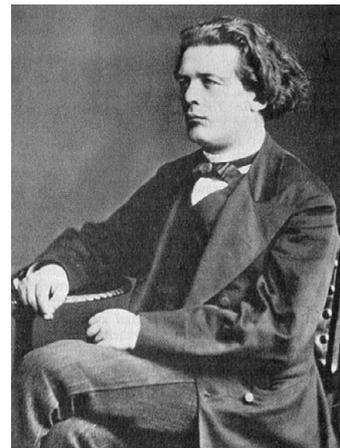
L'affascinante ambiente di una grande biblioteca, la "Bibli" di Trastevere (Via dei Fienaroli 28) ha ospitato, il 20 giugno u.s., i maestri e i migliori allievi della scuola di Musica "Anton Rubinstein". La manifestazione, curata con professionalità e competenza, ha proposto artisti grandi e piccoli, famosi e non, che hanno stupito gli astanti per la loro preparazione e bravura. L'Associazione, di recente formazione, con la direzione artistica dei pianisti Sara Matteo e Sasha Bajcic, ha proposto – come riportato da tutti i giornali della capitale - un concerto intitolato "Promenade da Handel ai giorni nostri" con brani di Handel, Bach, Mozart, Schubert, Brahms, Rota e altri.

Vanno segnalate tutte le performances dei maestri, ad iniziare da Sara Matteo al pianoforte e Gregorio Matteo al violino che hanno interpretato la Sonata in La maggiore di Brahms, quindi Ornella Cascinelli che ha cantato l' "Aria di Donna Elvira" dal Don Giovanni di Mozart, Chiara Catalano al pianoforte con "Papillon" di Robert Schumann, Enrica Garbini – lei stessa maestra ma che segue un corso di perfezionamento con la cantante sudamericana Beatriz Lozano – che, accompagnata al pianoforte da Stefano Lenci, ha cantato tre brani di De Falla.

In meno di un anno la Scuola di Musica "Anton Rubinstein" che ha come massima espressione il corso di alto perfezionamento pianistico con il maestro Sasha Bajcic secondo i metodi della "scuola russa", ha preparato i propri allievi nelle discipline musicali più svariate: pianoforte, violino, chitarra, flauto, canto, fisarmonica, piano-jazz, armonica a bocca, teoria e solfeggio, preparazione agli esami del conservatorio, propedeutica per i più piccini, coro polifonico.

E a proposito di propedeutica il concerto è stato aperto proprio dai bambini in età prescolare che attraverso i simboli scritti su un cartellone - guidati dalla loro maestra - hanno ritmato con i loro strumenti il brano trasmesso su base musicale: "Nell'antro del re della montagna" di E. Grieg. Un successo.

Si sono poi avvicinati gli allievi che si sono distinti per talento, capacità e bravura: Giulia Paciotti, Silvia D'Eufemia, Eleonora Ottaviani, Federica Antichi, Riccardo Tucceri, Alessandro Anania, Maria Grazia Masciangelo, Riccardo Studer, Lorenzo Petralia, Federico Serafino, Damiano Ticconi, Laura La Fortezza, Fabiana Martino, Dorothy Sommella, Luca Molinari, Stefania Penetti, Raffaella Fiorentino, Claudio Polito, Marta Palmieri, Fabio Longo, Simone Longo. Il presentatore non aveva più parole di elogio per questi magnifici ragazzi che, pur frenati e condizionati dall'emozione, hanno offerto delle interpretazioni appassionate e vibranti. Ora l'appuntamento di chiusura di questo anno entusiasmante per la scuola di musica "Anton Rubinstein" è fissato al 29 giugno p.v. al Teatro della Forma di Viale della Primavera 317 che ospiterà il saggio di tutti gli allievi, nessuno escluso. Abbiamo chiesto al Direttore artistico Sara Matteo, ad un anno di attività, quali siano state le reazioni del quartiere dove opera: "Meraviglioso – ha detto – ci è sembrato che ci aspettassero da tempo. Siamo grati agli abitanti di Colli Aniene per la disponibilità e per l'amicizia offertici. Non li deluderemo". Abbiamo anche visitato il sito internet della scuola www.antonrubinstein.net. Un sito semplice, che non promette miracoli. Si chiede serietà e fatica; però, alla luce dei risultati ottenuti in appena un anno di attività val la pena crederci, per chiunque.



Anton Rubinstein

(1829-1894)

*Virtuoso del pianoforte
fondatore della "scuola russa"*

Compositore russo, fu soprattutto un concertista. Virtuoso della tastiera, la sua abilità arrivò a metterlo in diretta concorrenza con pianisti del calibro di Liszt e altri grandi dell'epoca. Fratello di un altrettanto famoso musicista, Nikolai, diede un incremento particolare, a partire dal 1862, allo sviluppo di una vera e propria scuola didattica nel mondo del pianoforte, all'interno dei Conservatori di S. Pietroburgo e di Mosca. Fu promotore della cosiddetta scuola russa che si rifaceva ai fondamenti musicali della tradizione occidentale (italiana, tedesca, inglese) in contrapposizione alle nascenti scuole nazionali.

Ad Anton Rubinstein è dedicata la nostra scuola e stiamo muovendoci per dedicare ancora a lui la via della nostra sede (lato GS) che non è compresa nella toponomastica ufficiale.

Associazione Culturale "Anton
Rubinstein" Scuola di musica - Via
Ernesto Rossi 16/a - 00155 ROMA -
Tel.0640800613

Il coro

**"Anton Rubinstein"
Ti sta aspettando.
Ci vediamo tutti i
mercoledì nella nostra
sede dalle 20 alle 22.
Manchi solo tu**

Tutti i partecipanti al

saggio di fine anno

della Scuola di musica
"Anton Rubinstein"

Scuola di Musica "Anton Rubinstein"
Saggio finale

1^ gruppo

Coro dei bimbi: *Il pagliaccio*

Propedeutica musicale

Grieg: *Nell'antro del re della montagna;*

Federico Serafino: Carulli, *Valzer in Do*

Simone Vecchio: Hervé Pouillard: *2 studi in Do*

Federico Mainero: *Old Mc Donald, The jolly miller, Questo è l'occhio bello*

Lavinia Forcellese: Hervé Pouillard, *Variazione in Sol*

Giulia Gatti: Hervé Pouillard, *Studio in Do, Fantasticheria*

Giulia Nena: A. Morissette, *"In that particular time"*

Arianna Cipollone: Hervé Pouillard, *Piccoli passi, Canzone francese, Girotondo*

Luca Molinari: J. S. Bach, Dal clavicembalo ben temperato:

I preludio in Do maggiore

Luciana Dotti: Anonimo,

2 brani per flauto

Giulia Pellini-Silvia Vitiello: Pergolesi:
Quando corpus - Amen

Adalberto Piergentili: Diabelli, *Allegretto*

Francesco Sinapi: Grieg, *Il mattino*

Luciana Dotti: Muzio Clementi, *Tema e variazioni*

Laura La Fortezza: W.A. Mozart, *Voi che sapete*

Marco Loverso: W.A. Mozart, *Aria*

Tania Nicolucci: Hervé-Pouillard, *Aria anziana, La festa*

Patrizio Nicolucci: Hervé-Pouillard, *Danza russa, l'eco.*

Silvia Molinari: Robert Schumann, *Il cavaliere selvaggio*

Damiano Ticconi: Trevor Wye, *Ninna nanna, Danza rustica*

Giulia Pellini: Haendel, *Lascia ch'io pianga*

Riccardo Studer: J.S. Bach, *Preludio in La minore*

2^ Gruppo

Giulia Paciotti e Stefania Penetti:

N. Rota, *La passeggiata di Puccettino*

Raffaella Fiorentino: J.S. Bach, *Allemanda in La minore*

Alessandro Anania: Carulli, *Rondò in Re maggiore*

Riccardo Studer: *Rosetta*

Giulia Paciotti: W.A. Mozart, *Sonata in Do maggiore - 1^ tempo*

Raffaella Fiorentino e Stefania Penetti: N. Rota, *Pavana*

Emanuela Maiore: *Don't cry for me Argentina*

Cinzia Cagnoli: R. Schumann, *Canzoncina*

Silvia Vitiello: *Almeno tu nell'universo*

Riccardo Studer e Stefania Penetti: N. Rota, *Serenata*

Claudio Polito: *Autumn Leaves, e Fly me to the moon*

Riccardo Tuccheri: Satie, *I^ Gymnopedie*

Lorenzo Petralia: W.A. Mozart, *Sonata in Do - 2^ tempo*

Marta Palmieri: Karol King, *You've got a Friend*

Corrado Goffredo: Improvis. Blues

Doroty Sommella: F. Chopin, *Preludio n. 6*

Coro Anton Rubinstein: W.A. Mozart, *Se lontan ben mio tu sei,*

- *Tollite hostias,*

- *Amazing grace*

Luigi Matteo: Curci, *3 studi*

Maria Grazia Masciangelo: G. Paisiello, *Se tu m'ami*

Fabio Longo: F. Chopin, *Valzer op. 34 n. 1*

Simone Longo: F. Schubert, *Improvviso in Mi bemolle maggiore*



Associazione
Scuola Strumento di Pace Italia

Al XXXII Concorso EIP-Italia - Scuola
Strumento di Pace

Roberta Capua, Livio Berruti e Marco Tozzi premiati per la pace

Grande successo ha ottenuto Livio Berruti, campione olimpico dei 200 metri nelle Olimpiadi del 1960 a Roma, che, visibilmente commosso dopo la replica su maxischermo della sua mitica impresa, si è intrattenuto con i ragazzi fino al termine della cerimonia ed ha parlato con loro sui valori racchiusi nello sport, proprio nell'anno dei Giochi Olimpici di Atene. Nel corso della cerimonia della premiazione del XXXIII concorso nazionale dell'EIP (Ecole Instrument de Paix) Sezione Italiana Scuola Strumento di pace, le giurie dei giovani hanno assegnato riconoscimenti a personalità del mondo della cultura, dello spettacolo e dell'informazione che si sono distinte nel campo dei diritti umani. Tra di esse, la conduttrice televisiva **Roberta Capua**, il geologo **Mario Tozzi** - che conduce il programma "Gaia" - e il giornalista della **Gazzetta dello Sport Valerio Piccioni**. Roberta Capua è stata insignita del premio "Etica nell'informazione" per lo stile con cui conduce le trasmissioni a lei affidate, coniugando l'impegno umano e la dimensione professionale. Sono stati premiati due libri importanti: uno sui diritti

degli animali "Vita da cani" di Victor Rambaldi e l'altro "Tra il serio e il faceto" di Don Vittorio Trani capellano di Regina Coeli. Un delizioso intermezzo è stato offerto dai bambini che frequentano il corso di propedeutica presso la scuola di Musica "Anton Rubinstein" di Roma. I frugoletti di tre-quattro anni - che per l'occasione si sono dati anche un nome: "Piccole voci di pace" - hanno proposto tre brani del loro piccolo repertorio. Diretti dalla Maestra Sara Matteo, per nulla intimoriti dai lampi dei fotografi, sono stati caricati di una coppa più grande di loro, di cappellini e altri gadgets.

due parole di

Conclusione

A nove mesi dall'inizio dell'avventura dell'Associazione "Anton Rubinstein" si può già fare un bilancio. Si può certamente parlare di un piccolo successo. E i cardini del successo ci sembrano due. Il primo riguarda l'accoglienza che la nostra iniziativa ha avuto nel quartiere; un favore che non ci aspettavamo in tale misura. Evidentemente è stata avvertita la forte connotazione culturale della nostra proposta. Il secondo si può ravvisare nella serietà e nello stesso tempo nel sorriso con i quali è stata proposta la scuola (e di questo ringraziamo Sara Matteo, Sasha Bajcic e tutti gli insegnanti cui questo foglio è stato dedicato). Tutto questo ci fa piacere e ci sprona a offrire un servizio alla comunità sempre più valido. Al termine di questo foglio informativo per i nostri soci vogliamo ringraziare tutti quanti ci hanno affidato i loro bambini, i loro ragazzi, loro stessi. Siamo contenti di avervi conosciuti. Ci terremmo che anche per voi fosse la stessa cosa.

Luigi Matteo Presidente

Questo numero è andato in stampa il 25 giugno 04. Il prossimo a ottobre. Ci saranno grosse novità. Buone vacanze a tutti.